

## Cechov, una partitura per tre sole attrici

**TRE. LE SORELLE PROZOROV**, da *Le tre sorelle* di Anton Cechov. Adattamento e regia di Giovanni Meola. Drammaturgia di Roberta Astuti, Sara Missaglia. Giovanni Meola, Chiara Vitiello. Con Roberta Astuti, Sara Missaglia, Chiara Vitiello. Prod. Virusproduzioni, NAPOLI.

### IN TOURNÉE

*Le tre sorelle* di Cechov condensato, frantumato e rimontato per tre sole interpreti. Le tre ragazze, vestite con un costume rosso identico, al quale una lunga fila laterale di bottoni dà qualcosa di militare, che interpretano Ol'ga (Sara Missaglia, forse la migliore, la più autorevole del trio), Mascia

(Chiara Vitiello) e Irina (Roberta Astuti), sono molto brave, impersonano con efficacia, con pienezza di intensità espressiva il loro ruolo, rendendo di ciascuna la dolorosa deriva, il destino comunque infelice, ma all'occorrenza danno voce anche agli altri personaggi. Un meccanismo elaborato e poi padroneggiato con abilità, con accortezza al limite del virtuosismo dalla regia di Giovanni Meola e dalle attrici in sede di costruzione e di esecuzione del montaggio drammaturgico-scenico. Eppure non siamo di fronte a una prova di bravura, a un virtuosismo freddo e fine a se stesso: incarnare soltanto nelle figure e nei corpi delle "sorelle" tutto il dramma cechoviano permette forse di penetrarne meglio il cuore, il nucleo sentimentale ed emotivo, il radicale pessimismo esistenziale. Le sofferenze dell'essere umano, l'amarezza propria della sorte toccano ancora di più se a soffrirne sono delle donne. Non c'è una sbavatura, non c'è un istante mai, nello spettacolo, in cui il pubblico resti disorientato o non capisca quando le attrici "saltano" da una scena all'altra o da un personaggio (magari di sesso diverso) all'altro. La scrittura, quasi una coreografia, a tratti, per corpi e movimenti, è pure molto interessante: un significato, uno stato psicologico, un'emozione sono tradotte, magari, in un inciampo, in un'esitazione, in un "segno" gestuale, in qualche cosa nel volto o nello sguardo dell'attrice. Tutto questo è un merito della regia, ma anche delle tre controllatissime, attentissime interpreti, la cui prova è - alla lunga - anche toccante.

*Francesco Tei*

